

seo in Venezia Giuseppe De Leva nel 1874 ed A. S. de Kiriaki nell' anno istesso. Vincenzo Mikelli dieci anni dopo ne fece un altro elogio che stampò nell' Ateneo, aggiungendovi un elenco completo degli scritti del dalmata illustre.

Sono annoverati, come scritti di cose civili e storiche, ben settantanove lavori, però attenendoci a quelli che hanno riferimento alla Storia Veneta, verremo qui a ricordare : les Relations des ambassadeurs venitiens sur les affaires de France au XVI siècle recueillies et traduites par M. N. Tommaseo. Paris, Imprimerie Royal, 1838. Questa pubblicazione che precedette quella dell' Albèri in Firenze nello scopo di far note le relazioni degli Ambasciatori veneziani, fu suggerita dal Ministro Guizot, per soccorrere il Tommaseo nelle sue strettezze economiche, e il Mikelli dice che questi rifiutava di farlo, perchè aveva scritto degli articoli contro quel Ministro. È certo però che i dispacci furono pubblicati, il che farebbe supporre che in seguito il Tommaseo si sarà persuaso a seguire l' invito del Ministro. I dispacci accennati fanno parte della collezione di documenti inediti per l' istoria di Francia, pubblicata per ordine del re, e per cura del Ministro della pubblica istruzione. La ricordata opera ha il testo italiano a fronte della traduzione francese, e v' ha corredo abbondante di note. Il primo volume contiene il viaggio di Andrea Navagero